



da Civile-oggi.it

La commissione Difesa del Senato, in sede deliberante, ha approvato oggi all'unanimità il disegno di legge n. 1556, già approvato dalla Camera dei deputati, in materia di obiezione di coscienza, che diventa così legge dello Stato'.

Ne dà notizia il senatore Sergio De Gregorio, presidente della commissione Difesa del Senato. 'Nella nuova normativa che modifica parzialmente la legge n. 230/1998, che disciplinava l'obiezione di coscienza e che necessitava di un adeguamento normativo, in considerazione della sospensione della leva obbligatoria - ha aggiunto De Gregorio - è previsto che non costituisca impedimento all'esercizio dell'obiezione di coscienza il possesso di licenze o di autorizzazioni relative ad armi e materiali esplosivi non dotati di significativa capacità offensiva.

È inoltre sancito che l'obietto ammesso al servizio civile, decorsi almeno 5 anni dalla data in cui è stato congedato, secondo le norme previste per il servizio di leva, possa rinunciare al proprio status presentando apposita dichiarazione irrevocabile. A chi opterà per tale rinuncia - comunque - non si applicheranno i divieti previsti a carico degli obiettori (quali partecipare ai concorsi nelle Forze armate, ad esempio), ma resterà comunque ferma la possibilità di essere richiamati in caso di mobilitazione'.